

Università degli Studi di Torino
Corso di italiano per studenti Erasmus

Corso E livello intermedio – Docente P. Scarano
Lezione del 4 maggio 2020

IL CONGIUNTIVO

Il congiuntivo si usa nelle frasi secondarie ed è il modo della soggettività, incertezza, volontà, possibilità.

In italiano la frase secondaria usa l'indicativo quando esprime un fatto, una certezza e il congiuntivo quando esprime un pensiero, un sentimento o un atteggiamento

INDICATIVO

Sanno che avete torto

Ricordiamo che è partito

E' vero che fa freddo

E' certo che ha rubato

CONGIUNTIVO

Credono che abbiate torto

Temiamo che sia partito

Mi dispiace che faccia freddo

E' probabile che abbia rubato

Indicativo o congiuntivo?

Scegli la forma corretta del verbo al congiuntivo o all'indicativo:

1. Se penso che **ho pagato / abbia pagato** questo vestito 200 euro, mi viene una rabbia! Guarda che pessima riuscita ha fatto!
2. Se pensi che io **ho pagato / abbia pagato** questo vestito 200 euro, ti sbagli di grosso!
3. Pensi che **è / sia giusto** comportarsi in questo modo così superficiale?
4. Se penso a come mi **sono comportata / sia comportata** superficialmente ieri sera, mi sento proprio una stupida!
5. Penso che tu **sei / sia** così lontano e mi viene una gran voglia di partire e raggiungerti, mi manchi!
6. Penso che questa distanza tra noi **è / sia** veramente insostenibile: lascio ogni cosa e ti raggiungo al più presto, amore mio.

Per
ripassare

CONCORDANZA DEI TEMPI AL CONGIUNTIVO

SE LA FRASE PRINCIPALE È AL PRESENTE

	parta(partirà)	domani.	(azione posteriore alla principale)
<u>Credo</u> che Luisa	parta	oggi.	(azione contemporanea alla p.)
	sia partita	ieri.	(azione anteriore alla p.)

SE LA FRASE PRINCIPALE È AL PASSATO

	partisse (sarebbe partita)	il giorno dopo.	(azione posteriore alla principale)
<u>Credevo</u> che	partisse	quel giorno.	(azione contemporanea alla p.)
Luisa	fosse partita	il giorno prima.	(azione anteriore alla p.)

SE LA FRASE È AL CONDIZIONALE

(Con verbi che reggono un congiuntivo esprimendo desiderio, volontà, opportunità ecc.)

	venissi domani.	In questi casi il verbo della frase secondaria è sempre al congiuntivo imperfetto o trapassato.
Vorrei che tu	venissi oggi. fossi venuto ieri.	
	venissi domani (peccato che non sia possibile). venissi oggi (ma so che non sarà possibile). fossi venuto ieri (ma non sei venuto).	
Avrei voluto che tu		

Per ripassare

Concordanze dei tempi del congiuntivo

Frase principale

al presente

Frase subordinata

Penso che
presente

azione futura

Marco **vada/andrà*** in montagna la settimana prossima. *congiuntivo presente o indicativo futuro* → per indicare un'azione futura rispetto a quella della principale*

azione contemporanea

Marco **vada** in montagna. *congiuntivo presente → per indicare un'azione contemporanea a quella della principale*

Marco **stia andando** in montagna. *"stare + gerundio" al congiuntivo presente → per indicare un'azione in corso*

azione passata

Marco **sia andato** in montagna la settimana scorsa.

Marco, da bambino, **andasse** spesso in montagna. *congiuntivo passato o imperfetto → per indicare un'azione passata rispetto a quella della principale, secondo le funzioni tipiche dei due tempi (vedi capitoli ad essi relativi)*

Per ripassare

Frase principale

al passato

Ho pensato che
passato prossimo

Pensavo che
imperfetto indicativo

Avevo pensato che
trapassato prossimo

Pensai che
passato remoto

azione futura

azione contemporanea

azione passata

Frase subordinata

Marco **andasse/sarebbe andato*** in montagna.
*congiuntivo imperfetto/condizionale composto**
→ per indicare un'azione futura rispetto a quella della principale

Marco **andasse** in montagna.
congiuntivo imperfetto → per indicare un'azione contemporanea a quella della principale

Marco **stesse andando** in montagna.
"stare + gerundio" al congiuntivo imperfetto → per indicare un'azione in corso

Marco **fosse andato** in montagna.

Marco, da bambino, **andasse** spesso in montagna.
congiuntivo trapassato o imperfetto → per indicare un'azione passata rispetto a quella della principale, secondo le funzioni tipiche dei due tempi (vedi capitoli ad essi relativi)

Il congiuntivo presente (contemporaneità)

1. Penso che _____
(loro/andare) al ristorante ogni sabato.
2. Non so se i miei
amici _____(fare) o meno un party
per Capodanno.
3. Credi che Francesco _____ (stare)
ancora dal dentista?
4. Non penso che in quel negozio
_____ (dare) qualcosa in omaggio.



Il congiuntivo passato (anteriorità)

1. Non credo che lui _____ (andare) a Roma.
2. Pensiamo che tu _____ (fare) bene a trovare questo nuovo lavoro.
3. Dubito che Monica _____ (studiare) per l'esame.
4. Immagino che loro _____ (trasferirsi) da poco.



Il congiuntivo imperfetto (contemporaneità)

1. Non ero sicura
che _____ (loro/parlare) giapponese.
2. Non sapevo chi _____ (correre) più veloce tra i
partecipanti.
3. Pensavo che _____ (tu/finire) il progetto nel
pomeriggio.
4. Non sapevo che _____ (fare) sport!



Il congiuntivo trapassato (anteriorità)

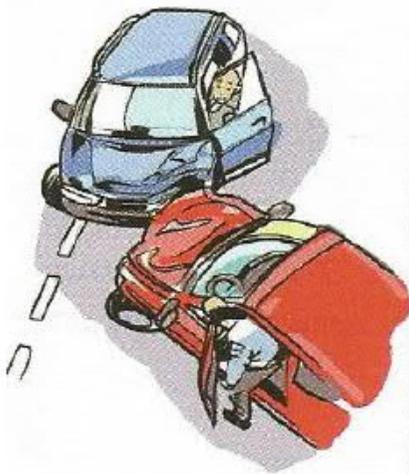
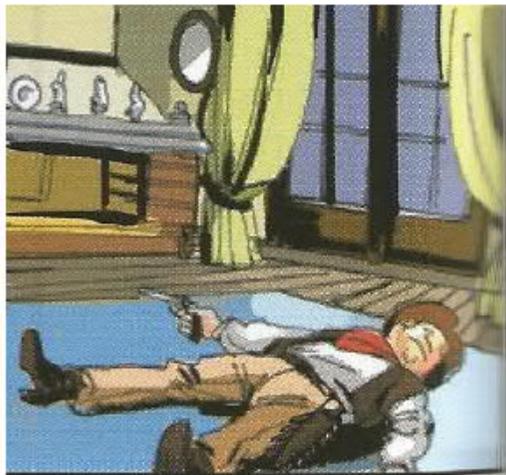
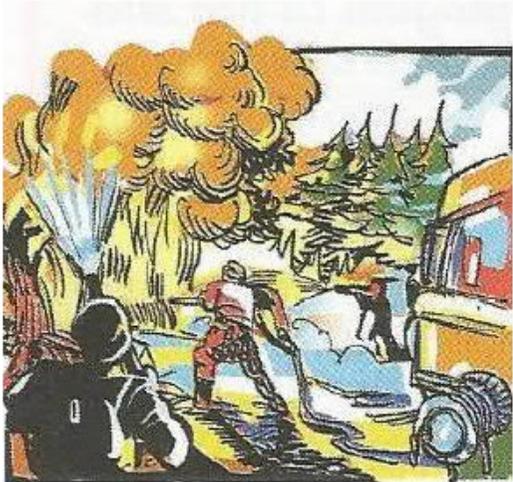
1. Pensava che _____(essere) noi a mandargli il messaggio.
2. Pensava che tu _____(avere) fortuna a trovare la strada giusta.
3. Se _____(andare) a Roma, _____(vedere) la Cappella Sistina.
4. Pensavamo che tu _____(fare) domanda per entrare nell'arma.



Che cosa è successo?

- Credo che il suo fidanzato **si sia dimenticato** dell'appuntamento.
- Penso che il suo capo **abbia avuto** un problema con l'auto.
- Può darsi che la sua amica **abbia perso** l'autobus.





Altri usi del congiuntivo

Si usa nelle frasi superlative relative:

- È stato il viaggio più interessante che io abbia mai fatto.

Nelle frasi subordinate con dovunque/ovunque, qualunque/qualsiasi, chiunque, comunque:

- Dovunque io vada mi sento a casa mia.



Altri usi del congiuntivo

Nelle costruzioni impersonali con bisogna che, può darsi che, è meglio/bello che:

- È bello che tutti vadano d'accordo.

Nelle frasi interrogative indirette e nelle frasi comparative più/meno di quanto:

- È molto più vecchio di quanto sembri.

Con “magari” per esprimere desiderio o speranza:

- Magari fossi giovane come voi!



Ti bacerei, **QUALORA** tu lo volessi.

MALGRADO fosse tardi, ci andò.

Lo ripeto **AFFINCHÉ** tutti lo sappiano.

Una tesi seducente **EPPURE** accettabile.

ANCHE SE mi scrivesse non accetterei.

Ci andrò, **COMUNQUE** tu la pensi.

Partirò presto, **OSSIA** tra una settimana.

Alcuni connettivi testuali

SOTTOLINEARE

in realtà, in effetti
per la verità
veramente

CONCESSIONE

anche se
sebbene, benché
malgrado
nonostante

RIASSUMERE

in breve
a farla breve
per riassumere
riassumendo
in poche parole

CONDIZIONE

se, a meno che
a patto che
a condizione che
purché, qualora

CONSEGUENZA

di conseguenza
dunque, quindi
perciò
così

SCELTA

o... o
né... né
o

RIFORMULARE

cioè, vale a dire
in altre parole
in altri termini

AGGIUNGERE

anche, pure
inoltre, per di più
oltre a
non solo... ma anche

SPIEGARE

a causa di
siccome, dato che
poiché, visto che

Connettivi che richiedono il congiuntivo

Benché, nonostante, sebbene, malgrado	Benché Milano sia una città caotica, io mi ci trovo bene.
A patto che, a condizione che, purché	Per brindare va bene qualsiasi vino purché sia buono.
Affinché, perché	Anna ha mandato suo figlio in Francia affinché impari il francese.
Senza che	Vogliamo organizzare una festa senza che mio fratello lo sappia.
Prima che	Devo chiamare Paolo prima che vada al lavoro

CONGIUNTIVO

penso
credo
mi sembra
mi pare
suppongo
ritengo
immagino } *che* Carlo *abbia* ragione.

INDICATIVO

Secondo me
Probabilmente
Forse
Magari } Carlo *ha* ragione.

benché
nonostante
sebbene
malgrado } Milano *sia* una città caotica,
io mi ci trovo bene.

Anche se Milano *è* una città caotica, io mi ci trovo bene.

Per brindare va bene qualsiasi vino *a patto che*
purché
a condizione che } *sia* buono.

Per brindare va bene qualsiasi vino *ma solo se è*
buono.

Luisa ha mandato sua figlia in Inghilterra
affinché/perché impari l'inglese.

Luisa ha mandato sua figlia in Inghilterra, *così*
imparerà l'inglese.

